Esposta al Comune la “Via della Verità”, la mostra sul Karate Kyokushinkai

Descrizione

Alla presenza dell’assessore alla Cultura Enzo Caruso, dell’esperto comunale di Arte Contemporanea Alex Caminiti e del Direttore Tecnico e Presidente nazionale dell’Associazione Italiana Karate Kyokushinkai **Shihan Tsutomu Wakluchi**, è stata inaugurata la “Via della Verità”, nuova creazione del gruppo Gas collettivo d’arte indipendente, con il contributo di una nuova artista, la messinese **Aurora Previti**.

default watermark

Una delle opere in mostra

“Questa mostra è un segnale di ripresa, di apertura e riconquista di uno spazio e, insieme a ciò che offre Palazzo Zanca, speriamo presto di poter affiancare altri spazi presenti al PalaCultura e a Santa Maria Alemanna. Luoghi non soltanto di aggregazione, ma per vivere e respirare cultura, potendosi confrontare con artisti che oggi più che mai hanno desiderio di ritrovare luoghi e spazi”, sottolinea l’assessore Caruso. L’esposizione, esposta nel Transatlantico di Palazzo Zanca, aperta al pubblico secondo le norme anti Covid-19, si basa sulle **forme animali** che hanno contraddistinto alcuni stili di combattimento.

Aurora Previti al lavoro su una delle opere

Ogni atleta del Kyokushinkai infatti ha una struttura sia fisica che mentale e gli viene conferito un alter ego animale; si gioca su dieci immagini fantastiche che rappresentano in maniera pop lo stile del **Kyokushinkai**, che significa letteralmente “Associazione per l’estrema verità”. Si tratta di uno stile di **karate** fondato dal maestro **Masutatsu ?yama** ufficialmente nel 1961 in occasione dell’apertura di un dojo a Los Angeles, sebbene Oyama fosse noto anche fuori dei confini del Giappone, e in particolare negli Stati Uniti, già dagli anni cinquanta. Ispirato al Confucianesimo e alla filosofia Zen, rappresenta la sintesi delle esperienze del maestro Oyama, che sin da giovanissimo si è dedicato alle arti marziali praticando il Judo e il pugilato.

default watermark

Caruso, Wakluchi e Caminiti con il Crest della città

Determinante per la sua formazione la frequentazione del dojo di Gichin Funakoshi, futuro fondatore del Karate Shotokan, presso l’Università Takushoku, dove inizia a studiare con dedizione il Karate di Okinawa. Tra le esperienze del fondatore del Kyokushinkai il biennio nella Butokukai, l’accademia formativa dell’Arma Imperiale Giapponese specializzata in guerriglia, spionaggio e combattimento a mani nude. Lo stile Kyokushin si basa su una severa disciplina e un allenamento particolarmente rigoroso anche perché in gara si prevede il **contatto pieno** e **nessuna protezione**, pur essendo vietati i pugni al volto. I gradi di abilità sono distinti con vari colori delle cinture che gli allievi indossando su una divisa, rigorosamente bianca, e sono nell’ordine bianco, arancione, blu, giallo, verde, marrone e nero.

L’artista messinese Aurora Previti

L’Associazione IKO (IKO1) “International Karate Organization” ha sede a Tokyo; al vertice dell’organizzazione **Kancho Shokei Matsui**, che ha sostituito Sosai Mas Oyama dopo la sua morte. L’organizzazione risulta comunque divisa perché altri illustri allievi ritengono di essere i veri eredi dello stile di Oyama. Al Presidente nazionale dell’A.I.K.K. (Associazione Italiana Karate Kyokushinkai) Shihan Tsutomu Wakluchi è stato consegnato dall’assessore Caruso il crest della città di Messina. L’esposizione è visitabile sino a **settembre 2021**.

default watermark

Categoria

1. Arti Marziali

Tag

1. Karate

Data di creazione
4 Maggio 2021
Autore
fstraface